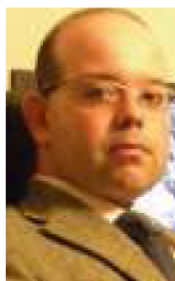


## Primarie del centrosinistra: anche in valle il Pd si divide

**GIAVENO** - Anche in valle Sangone il Pd si divide tra chi vuole il rinnovamento in stile Renzi e chi preferisce la continuità politica del segretario Bersani. In vista delle primarie del prossimo 25 novembre si vanno delineando le posizioni degli esponenti più in vista del partito. «Sono a favore di Bersani perché non sono riuscita a vedere in Renzi i valori della sinistra, meglio rappresentati dal segretario. Renzi ha la volontà di rinnovamento, ma non si sa bene dove va a finire, dove sono i valori del Pd», dice Vilma Beccaria, segretario del circolo Giaveno-Reano-Trana-Valgioie.

«Credo che alla fine voterò Bersani, anche se sono molto interessata a Laura Puppato: la democrazia interna passa anche per le donne e la Puppato è intelligente e furba. Alla fine vorrei andare ad un ballottaggio in cui al primo turno posso votare lei e al secondo Bersani, perché realisticamente credo che lo scontro sarà tra questi due nomi. In ogni caso di sicuro non voterò Renzi - spiega Grazia Gerbi, del circolo coazzese - Devo dire però che nel nostro circolo nessuno ha aderito ai comitati dell'uno o dell'altro candidato: c'è molta stanchezza del vecchio modo di fare politica. Infatti ci siamo espressi per fare delle primarie anche per scegliere i candidati nel caso si vada a votare con l'attuale legge elettorale, ma non abbiamo avuto nessuna risposta in tal



Da sin. in senso orario: Vilma Beccaria, Mirko Marongiu, Ennio Baronetto e Grazia Gerbi

senso. Però il circolo è tutto molto motivato dalle primarie, che sono un ritorno alla politica dalla base».

Tra i temi inevitabili, nelle valli ad ovest di Torino, non si può non parlare di Tav: «Il Tav credo che possa muovere voti in una direzione o nell'altra, avrà un peso - dice la Gerbi - La scelta fatta dal partito con la vicenda della cacciata di Mattioli e compagni è stato un errore, non ci si può fossilizzare sul Tav così. Anche perché sono stati buoni amministratori e la gente li ha premiati, mentre non ha capito l'alleanza con il centrodestra dell'altra lista». Tra i contrari anche i giavenesi Federico Canella e Ennio Baronetto: «La posizione di Bersani sulla Torino-Lione non mi va



proprio giù - dice quest'ultimo - In ogni caso non ho ancora deciso se andrò a votare: voglio prima capire se l'"obolo" che gli elettori devono versare, resta ai circoli o finisce nel calderone del partito. In ogni caso non voterò Renzi, ma probabilmente sarà un voto "contro"». Diversa invece l'opinione di Canella: «Anche io sono contro il Tav, ma credo che per cambiare le cose si debba lavorare da dentro il partito», dice annunciando il proprio voto per Bersani.

Luigi Cugno, ultimo sindaco di sinistra in valle, ha le idee chiare: «Voterò Bersani perché ritengo che sia un uomo d'esperienza e serio, senza dubbi sul suo operato, è stato anche ministro e crediamo che potrà guidare un governo che farà gli interessi di chi lavora e produce, punendo chi ruba. Speriamo di farlo vincere».

Sull'altro fronte, il portavoce dei renziani Mirko Marongiu spiega: «Votiamo Renzi per favorire un cambiamento non solo generazionale, ma anche del modo di intendere e fare politica, che deve nascere dal basso. Basti pensare che la settimana prossima si terrà la

“Leopolda III” in cui dai comitati arriveranno le indicazioni dei cittadini per la realizzazione del programma, che passerà dagli attuali cento punti, ai 12-13 punti principali - spiega - Noi lanciamo un appello agli elettori del centrosinistra perché vadano a votare: la partecipazione è un ritorno alla politica partecipata. Inoltre, vogliamo rassicurare sul fatto che il sistema di iscrizione è semplice, ci si può iscrivere anche al momento del voto e i nominativi dei votanti non saranno resi pubblici, così come indicato anche dal garante».

A sostegno di Renzi in valle è stato costituito il comitato “Adesso! Partecipiamo-Valsangone”, che lavora nei comuni di Giaveno, Valgioie, Trana, Coazze, Reano, Sangano e Bruino. Oltre al presidente Marongiu, ne fanno parte Letizia Morgando (vicepresidente), Biagio Delmonaco (segretario e tesoriere), Federico Ragalzi, Marcella Biddoccu e Marco Ronco.

A Sangano invece vale la regola della massima libertà d'azione: «Ci siamo preoccupati più di informare sulla possibilità di venire a votare, poi ognuno darà la preferenza a chi vuole - spiega Alessandra Miglio, segretaria del circolo cittadino - Ci sono tante anime diverse: c'è chi voterà per Tabacci, chi è interessato alla Puppato. Non abbiamo fatto una "conta". L'importante è dare il proprio voto».

**D.Fen.**